

In vista della Conferenza di Manila per nuovi passi dell'escalation

Altri 4000 mercenari sudcoreani

SONO «IL SIMBOLÒ DELLA SCALATA»

Fulbright: dobbiamo cessare i bombardamenti

Un'intervista dell'ex-delegato francese a Hanoi, Jean Sainteny sulle condizioni della pace

WASHINGTON. 27. Il presidente della Commissione esteri del Senato americano, J. W. Fulbright, ha chiesto che il governo di Washington faccia seguire alla «offerta» di Goldwater la sospensione incondizionata dei bombardamenti sulla RVN. Il suggerimento è in contrasto con un'esplicita presa di posizione della Casa Bianca, re sa nota ieri. Fulbright ha detto che, in questo momento, «la cosa più importante è provocare l'avvio di trattative» e che, dall'altra parte, i bombardamenti, di dubbia importanza militare, «sono, agli occhi di Hanoi, di Mosca e di Pechino, il simbolo della sca lata».

Dal canto suo, Jean Sainteny, ex-delegato generale francese a Hanoi e amico personale di H. C. Min, un rilasciato a Richard Hudson, direttore della rivista *War Pea ce Report*, un'intervista che ha sollecitato l'interesse dei circoli politici.

Ecco le domande di Hudson e le risposte di Sainteny:

D. — A proposito dell'apertura di negoziati per porre termine alla guerra nel Vietnam, è sua impressione, al momento attuale, che la RVN chieda il ritiro delle forze americane, prima che i negoziati possano cominciare, o piuttosto che gli Stati Uniti debbano impegnarsi esplicitamente in precedenza a che i colloqui culminino in un accordo per il ritiro? **Le forze americane?**

R. — La mia impressione è che la RVN potrebbe accettare l'apertura di negoziati se gli Stati Uniti si impegnassero a ritirare le loro truppe entro scadenze precise.

D. — Pensa lei che se gli Stati Uniti accettassero le proposte in tre punti del segretario generale dell'ONU, U. Thant (cessazione dei bombardamenti, riduzione delle ostilità nel sud e trattative col FNL-NDR) ci potrebbe ad una reazione favorevole della RVN e del FNL?

R. — La mia risposta è sì. D. — Ritene lei che una soluzione nel Vietnam del Sud basata su elezioni in tutto il Vietnam del Sud con la partecipazione del FNL, condotte nelle condizioni di una cessazione del fuoco e sotto la supervisione della Commissione internazionale di controllo, o di qualche organismo analogo, e mantenendo intatto il principio della futura unificazione del Vietnam, sarebbe accettabile per il FNL e la RVN?

R. — Non mi sembra possibile tenere elezioni prima del ritiro delle forze straniere dal Vietnam del Sud. Tuttavia, ho l'impressione che bisognerebbe attendere un periodo di tempo abbastanza lungo prima di consultare la popolazione, in modo da dar tempo alle passioni di placarsi, ai governi responsabili per ciascuna delle zone di mostrare che cosa sono capaci di fare e alle popolazioni di giudicare e decidere.

Un messo di Paolo VI a Saigon

Un messo di Paolo VI, monsignor Sergio Pignedoli, è partito in volo per Saigon ieri pomeriggio. Ufficialmente: il compito del prelato è di presiedere la conferenza straordinaria dell'episcopato cattolico del Vietnam, che il 20 prossimo studierà e discuterà i problemi della Chiesa in quella nazione alla luce delle recenti decisioni conciliari.

E tuttavia trasparente che lo scopo del viaggio ha dimensioni più ampie. L'arcivescovo Pignedoli svolge normalmente attività di servizio per il Vaticano, ma il delegato apostolico del Canada — e per giunta viene accompagnato nel Sud Vietnam da un prelato della Segreteria di Stato, monsignor Luigi Dossena. In mattinata, prima della partenza, è stato ricevuto da Paolo VI.

All'aeroporto di Fiumicino monsignor Pignedoli ha dichiarato fra l'altro: «Avremo costanti in contatti anche con non cristiani in genere». In proposito converrà ricordare che una buona parte del clero buddista del monaco nichilista, che ha ripreso il suo monastero a Roma durante una conferenza stampa, è orientato verso una scissione comune fra le forze religiose per riportare la pace nel Vietnam.

Samuel Evergood

giunti nel Vietnam

Aperto a Saigon il fantasma di «Costituente» fatta eleggere da Cao Ky l'11 settembre - 121 aggressioni aeree USA sul Vietnam democratico

Rilasciata ad Hanoi

Intervista all'Humantà di Pham Van Dong

«De Gaulle è stato equo con la verità» - «L'ONU non deve intervenire» - Se gli americani sbarcheranno nel Nord «saranno ben ricevuti» - Appello a intensificare la lotta mondiale contro l'aggressione

PARIGI, 27. L'Humanité pubblica un'intervista rilasciata dal primo ministro della Repubblica democratica di Vietnam Pham Van Dong. Il sindacato speciale Madeline Raffaud il 19 scorso.

Fra l'altro, il primo ministro ha risposto ad una domanda concorrente la posizione del presidente De Gaulle. «Gli americani», ha detto, «non sono in grado di indicare a che genere De Gaulle risponde? Quale è necessario di sapere con chi e su che cosa si deve essere equi. Si tratta di essere equi con la storia, con la verità, ed è ciò che ha fatto il gen. De Gaulle quando ha detto che sono in corso degli agguati?».

Circa la possibilità di uno sbarco degli americani nel Nord, il premier della RVN ha detto: «Posso dirvi una cosa: saranno ben ricevuti».

Pham Van Dong ha escluso che un incremento degli sbarchi di soldati USA nel Sud, fino a 500 mila uomini, possa costituire la situazione di ostacolo a favore degli Stati Uniti, riducendo la tesi che «gli americani procedono nella escalation perché hanno perso, perché sono costretti ad una posizione quanto mai difficile».

Pham Van Dong ha concesso con un apprezzamento positivo della tesi che in tutto il mondo e negli stessi Stati Uniti, viene condotta contro l'aggressione americana, e con un appello a intensificare l'appoggio politico alla lotta di liberazione nazionale del popolo vietnamita.

Nuovo vergognoso verdetto del tribunale di Hayneville

Assolto anche il terzo assassino della Liuzzo

La giovane integrazionista venne uccisa da tre membri del Ku-klux-klan durante la marcia per i diritti civili dei negri a Montgomery

Nostro servizio

HAYNEVILLE, 27.

E' bastata un'ora e ventiquattr'ore, alla giuria, per mandare assolto il membro del Ku klux klan Eugene Thomas, accusato di essere uno degli assassini di Viola Liuzzo, la giovane integrazionista di origine italiana assassinata durante la marcia per i diritti civili dei negri a Montgomery. Il verdetto era abbastanza scontato, anche se questa volta c'era stata una parvenza di legalità: infatti la maggioranza della giuria è stata composta da negri. Ma il processo a Thomas veniva dopo le assoluzioni degli altri due, indicati come autori del delitto, insieme a lui, cioè William Eaton e Collie Leroy Wilkins. Essendo stati costoro assolti da giurie composte di soli bianchi ed essendo i tre imputati per lo stesso reato, compiuto insieme, era prevedibile una rapida assoluzione anche del terzo klanista.

Come è noto nell'anno da cui partirono i colpi che uccisero la signora Liuzzo si trovavano quattro persone: la quarta era Thomas Gary Rose, che successivamente dichiarò di essere un agente del FBI di aver assistito al delitto senza intervenire per evitare, e che comunque indicò in Wilkins, Thomas, in particolare, sarebbe stato il capo del complotto.

Con questo processo finisce praticamente le speranze di vittoria di morte per i diritti civili, che i razzisti dell'Alabama, governatore in testa, avevano ostacolato in tutti i modi e con ogni provvedimento possibile. Finita la marcia, svoltasi con pochissimi incidenti, non di rilievo, la Liuzzo riportava a casa, nella propria automobile, un altro degli organizzatori, un giovane negro.

L'auto degli assassini si avvicinò a quella della giovane madre: partirono alcune fucilate. Il giovane negro si salvò gettandosi sotto il sedile e finendo morto. Il governo degli Stati Uniti si impegnò, in seguito all'ontdata di sdegno che scosse l'America e il mondo per l'assassinio, a smascherare i colpevoli, a condannarli in tribunale, a condannarli.

Con questo processo finisce praticamente le speranze di vittoria di morte per i diritti civili, che i razzisti dell'Alabama, governatore in testa, avevano ostacolato in tutti i modi e con ogni provvedimento possibile. Finita la marcia, svoltasi con pochissimi incidenti, non di rilievo, la Liuzzo riportava a casa, nella propria automobile, un altro degli organizzatori, un giovane negro.



Viola Liuzzo

dello scorso anno. Vera Liuzzo aveva dato un gran contributo alla marcia dei negri per i diritti civili, che i razzisti dell'Alabama, governatore in testa, avevano ostacolato in tutti i modi e con ogni provvedimento possibile. Finita la marcia, svoltasi con pochissimi incidenti, non di rilievo, la Liuzzo riportava a casa, nella propria automobile, un altro degli organizzatori, un giovane negro.

Con questo processo finisce praticamente le speranze di vittoria di morte per i diritti civili, che i razzisti dell'Alabama, governatore in testa, avevano ostacolato in tutti i modi e con ogni provvedimento possibile. Finita la marcia, svoltasi con pochissimi incidenti, non di rilievo, la Liuzzo riportava a casa, nella propria automobile, un altro degli organizzatori, un giovane negro.

Con questo processo finisce praticamente le speranze di vittoria di morte per i diritti civili, che i razzisti dell'Alabama, governatore in testa, avevano ostacolato in tutti i modi e con ogni provvedimento possibile. Finita la marcia, svoltasi con pochissimi incidenti, non di rilievo, la Liuzzo riportava a casa, nella propria automobile, un altro degli organizzatori, un giovane negro.

Londra

Decisa la Gran Bretagna a ritirare le truppe dalla Germania?

LONDRA, 27. Il governo britannico — si apprende oggi da fonti bene informate — intende realmente ritirare le sue truppe dalla Germania occidentale, se è vincente la coalizione di sinistra, composta al loro mancamento, dal governo. Il governo britannico è deciso questo volta a ritirare le sue truppe, dato che la situazione economica del Paese rende necessari adeguati alleggiamenti dell'opere militari, al estero, insieme a quella della coalizione di sinistra, composta di esponenti di tre partiti e con ogni provvedimento possibile. Finita la marcia, svoltasi con pochissimi incidenti, non di rilievo, la Liuzzo riportava a casa, nella propria automobile, un altro degli organizzatori, un giovane negro.

Con questo processo finisce praticamente le speranze di vittoria di morte per i diritti civili, che i razzisti dell'Alabama, governatore in testa, avevano ostacolato in tutti i modi e con ogni provvedimento possibile. Finita la marcia, svoltasi con pochissimi incidenti, non di rilievo, la Liuzzo riportava a casa, nella propria automobile, un altro degli organizzatori, un giovane negro.

Con questo processo finisce praticamente le speranze di vittoria di morte per i diritti civili, che i razzisti dell'Alabama, governatore in testa, avevano ostacolato in tutti i modi e con ogni provvedimento possibile. Finita la marcia, svoltasi con pochissimi incidenti, non di rilievo, la Liuzzo riportava a casa, nella propria automobile, un altro degli organizzatori, un giovane negro.

Con questo processo finisce praticamente le speranze di vittoria di morte per i diritti civili, che i razzisti dell'Alabama, governatore in testa, avevano ostacolato in tutti i modi e con ogni provvedimento possibile. Finita la marcia, svoltasi con pochissimi incidenti, non di rilievo, la Liuzzo riportava a casa, nella propria automobile, un altro degli organizzatori, un giovane negro.

Con questo processo finisce praticamente le speranze di vittoria di morte per i diritti civili, che i razzisti dell'Alabama, governatore in testa, avevano ostacolato in tutti i modi e con ogni provvedimento possibile. Finita la marcia, svoltasi con pochissimi incidenti, non di rilievo, la Liuzzo riportava a casa, nella propria automobile, un altro degli organizzatori, un giovane negro.

LONDRA, 27.

La delegazione cecoslovacca, guidata da J. Lenart, membro del presidente del Comitato Centrale del PC ce, ha visitato oggi neobenemerito Hanoi, in occasione dell'inaugurazione della Legazione della Repubblica cecoslovacca. La delegazione ce, costituita dal primo ministro della RVN Pham Van Dong, il primo ministro Pham Van Dong e J. Lenart, hanno ricevuto le autorizzazioni militari e conversato con al ministro della Difesa, il generale Le Van Linh, che ha parlato loro della linea del popolo cecoslovacco per la libertà e ha detto che nell'attuale situazione internazionale è più che mai necessaria, per il mantenimento della pace nel mondo, una maggiore unità dei paesi socialisti.

La delegazione cecoslovacca, guidata da J. Lenart, membro del presidente del Comitato Centrale del PC ce, ha visitato oggi neobenemerito Hanoi, in occasione dell'inaugurazione della Legazione della Repubblica cecoslovacca. La delegazione ce, costituita dal primo ministro della RVN Pham Van Dong, il primo ministro Pham Van Dong e J. Lenart, hanno ricevuto le autorizzazioni militari e conversato con al ministro della Difesa, il generale Le Van Linh, che ha parlato loro della linea del popolo cecoslovacco per la libertà e ha detto che nell'attuale situazione internazionale è più che mai necessaria, per il mantenimento della pace nel mondo, una maggiore unità dei paesi socialisti.

Samuel Evergood

LONDRA, 27.

La delegazione cecoslovacca, guidata da J. Lenart, membro del presidente del Comitato Centrale del PC ce, ha visitato oggi neobenemerito Hanoi, in occasione dell'inaugurazione della Legazione della Repubblica cecoslovacca. La delegazione ce, costituita dal primo ministro della RVN Pham Van Dong, il primo ministro Pham Van Dong e J. Lenart, hanno ricevuto le autorizzazioni militari e conversato con al ministro della Difesa, il generale Le Van Linh, che ha parlato loro della linea del popolo cecoslovacco per la libertà e ha detto che nell'attuale situazione internazionale è più che mai necessaria, per il mantenimento della pace nel mondo, una maggiore unità dei paesi socialisti.

La delegazione cecoslovacca, guidata da J. Lenart, membro del presidente del Comitato Centrale del PC ce, ha visitato oggi neobenemerito Hanoi, in occasione dell'inaugurazione della Legazione della Repubblica cecoslovacca. La delegazione ce, costituita dal primo ministro della RVN Pham Van Dong, il primo ministro Pham Van Dong e J. Lenart, hanno ricevuto le autorizzazioni militari e conversato con al ministro della Difesa, il generale Le Van Linh, che ha parlato loro della linea del popolo cecoslovacco per la libertà e ha detto che nell'attuale situazione internazionale è più che mai necessaria, per il mantenimento della pace nel mondo, una maggiore unità dei paesi socialisti.

Samuel Evergood

LONDRA, 27.

La delegazione cecoslovacca, guidata da J. Lenart, membro del presidente del Comitato Centrale del PC ce, ha visitato oggi neobenemerito Hanoi, in occasione dell'inaugurazione della Legazione della Repubblica cecoslovacca. La delegazione ce, costituita dal primo ministro della RVN Pham Van Dong, il primo ministro Pham Van Dong e J. Lenart, hanno ricevuto le autorizzazioni militari e conversato con al ministro della Difesa, il generale Le Van Linh, che ha parlato loro della linea del popolo cecoslovacco per la libertà e ha detto che nell'attuale situazione internazionale è più che mai necessaria, per il mantenimento della pace nel mondo, una maggiore unità dei paesi socialisti.

La delegazione cecoslovacca, guidata da J. Lenart, membro del presidente del Comitato Centrale del PC ce, ha visitato oggi neobenemerito Hanoi, in occasione dell'inaugurazione della Legazione della Repubblica cecoslovacca. La delegazione ce, costituita dal primo ministro della RVN Pham Van Dong, il primo ministro Pham Van Dong e J. Lenart, hanno ricevuto le autorizzazioni militari e conversato con al ministro della Difesa, il generale Le Van Linh, che ha parlato loro della linea del popolo cecoslovacco per la libertà e ha detto che nell'attuale situazione internazionale è più che mai necessaria, per il mantenimento della pace nel mondo, una maggiore unità dei paesi socialisti.

Samuel Evergood

LONDRA, 27.

La delegazione cecoslovacca, guidata da J. Lenart, membro del presidente del Comitato Centrale del PC ce, ha visitato oggi neobenemerito Hanoi, in occasione dell'inaugurazione della Legazione della Repubblica cecoslovacca. La delegazione ce, costituita dal primo ministro della RVN Pham Van Dong, il primo ministro Pham Van Dong e J. Lenart, hanno ricevuto le autorizzazioni militari e conversato con al ministro della Difesa, il generale Le Van Linh, che ha parlato loro della linea del popolo cecoslovacco per la libertà e ha detto che nell'attuale situazione internazionale è più che mai necessaria, per il mantenimento della pace nel mondo, una maggiore unità dei paesi socialisti.

La delegazione cecoslovacca, guidata da J. Lenart, membro del presidente del Comitato Centrale del PC ce, ha visitato oggi neobenemerito Hanoi, in occasione dell'inaugurazione della Legazione della Repubblica cecoslovacca. La delegazione ce, costituita dal primo ministro della RVN Pham Van Dong, il primo ministro Pham Van Dong e J. Lenart, hanno ricevuto le autorizzazioni militari e conversato con al ministro della Difesa, il generale Le Van Linh, che ha parlato loro della linea del popolo cecoslovacco per la libertà e ha detto che nell'attuale situazione internazionale è più che mai necessaria, per il mantenimento della pace nel mondo, una maggiore unità dei paesi socialisti.

Samuel Evergood

LONDRA, 27.

La delegazione cecoslovacca, guidata da J. Lenart, membro del presidente del Comitato Centrale del PC ce, ha visitato oggi neobenemerito Hanoi, in occasione dell'inaugurazione della Legazione della Repubblica cecoslovacca. La delegazione ce, costituita dal primo ministro della RVN Pham Van Dong, il primo ministro Pham Van Dong e J. Lenart, hanno ricevuto le autorizzazioni militari e conversato con al ministro della Difesa, il generale Le Van Linh, che ha parlato loro della linea del popolo cecoslovacco per la libertà e ha detto che nell'attuale situazione internazionale è più che mai necessaria, per il mantenimento della pace nel mondo, una maggiore unità dei paesi socialisti.

La delegazione cecoslovacca, guidata da J. Lenart, membro del presidente del Comitato Centrale del PC ce, ha visitato oggi neobenemerito Hanoi, in occasione dell'inaugurazione della Legazione della Repubblica cecoslovacca. La delegazione ce, costituita dal primo ministro della RVN Pham Van Dong, il primo ministro Pham Van Dong e J. Lenart, hanno ricevuto le autorizzazioni militari e conversato con al ministro della Difesa, il generale Le Van Linh, che ha parlato loro della linea del popolo cecoslovacco per la libertà e ha detto che nell'attuale situazione internazionale è più che mai necessaria, per il mantenimento della pace nel mondo, una maggiore unità dei paesi socialisti.

Samuel Evergood

LONDRA, 27.

La delegazione cecoslovacca, guidata da J. Lenart, membro del presidente del Comitato Centrale del PC ce, ha visitato oggi neobenemerito Hanoi, in occasione dell'inaugurazione della Legazione della Repubblica cecoslovacca. La delegazione ce, costituita dal primo ministro della RVN Pham Van Dong, il primo min